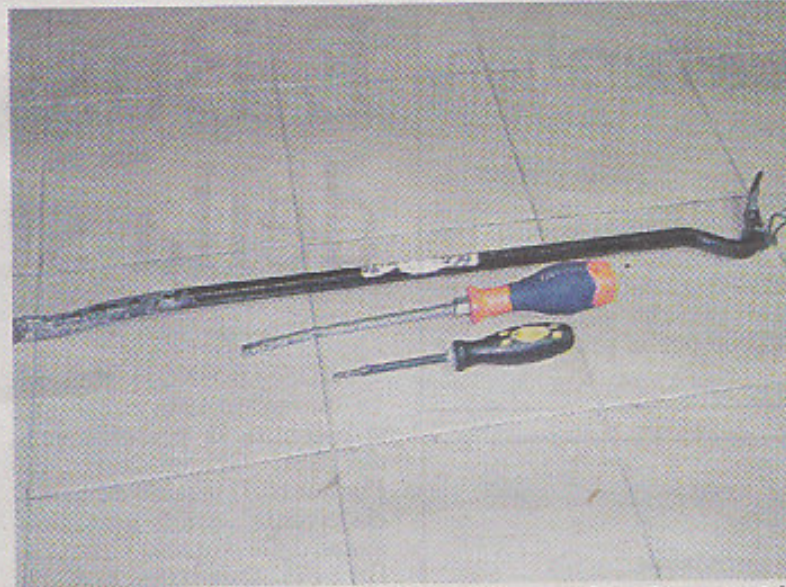


La Polizia ha fermato vari stranieri, in differenti operazioni Spaccio, furti e clandestinità: otto arresti a Bardonecchia

BARDONECCHIA - Brillanti operazioni della polizia nell'ultima settimana. Gli uomini del vicequestore Destro sono stati parecchio impegnati nella cattura di numerosi cittadini stranieri, che provavano a scappare in Francia. Un albanese (Kujia Fation, classe 85) e un tunisino (B.M., classe 81) sono stati fermati nel fine settimana per reato di clandestinità alla frontiera del Frejus, sui Tgv diretti a Parigi. Il primo era fuggito da Brescia, il secondo dal Cie di Torino. Il terzo arresto è invece toccato ad un altro giovane albanese, Marsheftaj Taulan, classe 89, evaso dagli arresti domiciliari da Barcellona Pozzo di Gotto, in provincia di Messina. Era con un passaporto non suo, su un altro Tgv sempre diretto in Francia, fermo alla stazione di Bardonecchia. L'albanese è stato riportato in carcere. È in



Gli arnesi utilizzati dai tre rumeni che volevano scassinare i parcometri

attesa di giudizio, con l'accusa di tentato omicidio. Altri arresti invece hanno toccato a inizio settimana una giovane serba di origini rom, Lazic Ri-

bisla, classe '82, che era fuggita dai domiciliari presso il campo nomadi di Volpiano. La donna ha provato a fuggire con la figlia di 8 mesi, ed è

stata fermata al confine del Frejus dalla polizia bardonecchiese, in collaborazione con i colleghi francesi, portandola così in carcere a Torino. Clandestina, è accusata di rapina. Ulteriore operazione di arresto ha invece riguardato un altro straniero: un marocchino di 31 anni, Khati Abdennebi, evaso dagli arresti domiciliari a Urbino. Ha provato a fuggire verso la Francia a solo due giorni dalla fine dei domiciliari: anch'egli clandestino, era agli arresti per spaccio di droga. La scorsa settimana, invece, gli uomini di Destro hanno fermato tre rumeni che, di notte, giravano per Bardonecchia con l'intento di svaligiare i parcometri per le zone blu. Sono stati colti in flagrante mentre portavano via 50 euro da quello di Piazza Suspize, con spranghe ed altri arnesi.

FABIO TANZILLI